

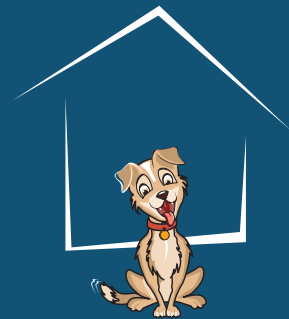


CITTA' DI TORINO

con **FIDO** in te

Progetto della Città di Torino realizzato dal
Corpo di Polizia Municipale

con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Veterinari della
Provincia di Torino



info

www.comune.torino.it/confidoite

Città di Torino - Polizia Municipale - Contact Center
via Bologna 74 - Torino
Tel. 011 011 26495

contactcenterpm@comune.torino.it

Città di Torino - Ufficio Tutela animali
Via Padova 29 - Torino
Tel. 011 011 26543

ufficiotutelaanimali@comune.torino.it

Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
www.fnovi.it

ultimo aggiornamento 24 gennaio 2019

Gabinetto della Sindaca - Comunicazione Istituzionale e Ufficio Grafico della Città di Torino - Civico Centro Stampa

CANI IN CONDOMINIO: consigli utili per una civile convivenza



Il ruolo degli animali d'affezione acquista un peso crescente nella società e la loro tutela rappresenta una conquista sociale e civile.

Alcune autorevoli ricerche evidenziano i benefici di cani, gatti e altri animali sul benessere e la salute.

Gli 80mila cani che vivono a Torino hanno un ruolo prezioso nel favorire una qualità della vita più alta per i coinquilini umani. La loro presenza è un bene da conservare e questa consapevolezza deve essere condivisa da tutti.

Ecco perché gli incontri promossi nell'ambito dell'iniziativa "Con Fido in te" hanno lo scopo di diffondere la conoscenza delle norme e delle buone pratiche da osservare nel mantenimento degli animali, per prevenire eventuali incomprensioni tra vicini che abbiano come causa scatenante la presenza di un cane o per evitare maltrattamenti a volte inconsapevoli.

L'iniziativa è una delle tante che sono giunte a seguito di una mia richiesta ai dipendenti di proporre idee nuove e interessanti da integrare tra i servizi offerti dall'Amministrazione. "Con Fido in te" è il primo esempio di come la nostra proposta sia stata portatrice di buoni frutti.

La Sindaca
Chiara Appendino

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 14 agosto 1991, n. 281- Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo
- Legge 20 luglio 2004, n. 189 - Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate. A seguito di questa legge è stato inserito nel Codice Penale il Titolo IX bis "Dei delitti contro il sentimento per gli animali"
- Legge 11 dicembre 2012, n. 220 (art. 16) - Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici
- Ordinanza 13 giugno 2016 del Ministero Salute - Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati (prorogata con Ordinanza del 25 giugno 2018)
- Ordinanza 6 agosto 2013 del Ministero Salute - Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani (prorogata con Ordinanza del 25 giugno 2018)
- Legge regionale 26 luglio 1993, n. 34 - Tutela e controllo degli animali da affezione
- Legge Regionale del 19 luglio 2004, n. 18 - Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della Legge Regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina)
- Regolamento Comunale n. 320 per la tutela e il benessere degli animali in città - Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 11 aprile 2006 e successive modifiche

Ricorda che è reato:

- abbandonare gli animali
- preparare esche o bocconi avvelenati
- maltrattare gli animali

Non dimenticare di:

- iscrivere il cane all'Anagrafe Canina e permetterne l'identificazione con Microchip (è obbligatorio per legge)
- raccogliere sempre le deiezioni del proprio cane e di avere con sé strumenti idonei alla raccolta

- Quando si transita o si sosta nelle aree comuni del condominio (pianerottolo, ascensore, scale, giardino), il cane, sia di taglia piccola che grande, deve essere tenuto al guinzaglio corto (massimo 1,50 m). Per precauzione portate sempre con voi una museruola.
- Se il cane sporca le aree comuni durante l'uscita, il proprietario deve sempre aver cura di raccogliere gli escrementi. Pulite, al più presto, l'area con prodotti detergenti non nocivi per animali o bambini.
- Se si sosta nelle aree comuni del condominio con il proprio cane, evitate di abbandonare ciotole contenenti cibo o acqua. Se il cane mangia in spazi comuni, nel giardino privato o comunque all'aperto, lasciate la zona utilizzata pulita, raccogliendo i rifiuti e spostando le ciotole.
- Se si possiede un giardino di proprietà utilizzato dal cane, eliminate le deiezioni, almeno una volta al giorno, al fine di evitare sgradevoli odori per il vicinato.
- In presenza di comportamenti anomali, aggressività nei confronti di persone o altri cani, difficoltà nel portare a passeggio il cane, distruzioni o eliminazioni di feci e urine in casa, rivolgetevi al più presto a un medico veterinario comportamentalista che potrà aiutarvi nella soluzione del problema.

Sono oltre 7 milioni i cani che vivono nelle case degli italiani; sono ormai considerati membri della famiglia a tutti gli effetti e ad essi è riconosciuto lo status di "esseri senzienti" (ovvero capaci di provare emozioni) come affermato dalla stessa Cassazione nel decreto del 13 marzo 2013. L'iscrizione all'Anagrafe canina conferisce loro anche un riconoscimento sociale.

Dal 2012 si è affermato il principio che gli animali d'affezione possono vivere nei condomini: non è più possibile impedire di avere un cane nell'appartamento o vietarne l'accesso alle parti comuni.

Tuttavia è necessario che i proprietari di cani abbiano un atteggiamento attento e responsabile, nel rispetto delle norme igieniche e della quiete degli altri condomini. Buon senso, correttezza e rispetto reciproco sono alla base di una pacifica convivenza.

Decidere di adottare un cane deve essere una scelta consapevole. Possedere un animale richiede responsabilità e impegno. Si ha l'obbligo morale, oltre che civile, di tutelarne la salute e il benessere.

Ecco quindi alcuni consigli utili per il mantenimento del suo benessere e alcune semplici regole di buon vicinato, per gestire in modo corretto il proprio cane. Una buona gestione migliora anche la convivenza con i vicini e fa ben volere il vostro cane.

con
FIDO
in te



ALCUNE RACCOMANDAZIONI PER IL BENESSERE DEL VOSTRO AMICO A QUATTRO ZAMPE

- Se decidete di adottare un cane informatevi sulle caratteristiche, sia fisiche che comportamentali. Fatevi consigliare da esperti del settore come medici veterinari clinici, veterinari comportamentalisti, educatori cinofili.

- Ricordatevi che avere un cane vuol dire avere delle responsabilità previste dalla legge, quindi informatevi sulle norme e sugli obblighi previsti per i proprietari.

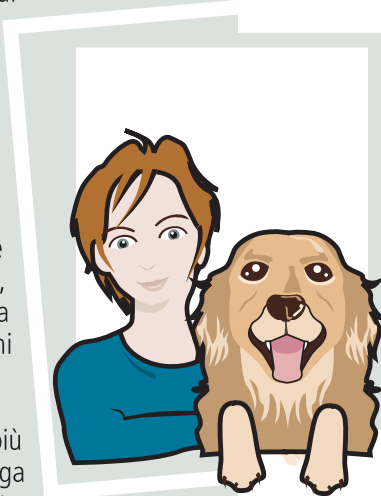
- Se adottate un cucciolo sappiate che per i primi 7-8 mesi le loro esigenze fisiologiche sono più frequenti e quindi potrà sporcare in casa. Armatevi di pazienza e cercate di portarlo fuori più volte nell'arco della giornata (dopo il sonno, dopo il gioco, dopo l'alimentazione). In presenza di patologie comportamentali e/o di problemi fisici, potrebbero essere necessari alcuni mesi in più per abituarsi al comportamento corretto.

- Anche un esemplare adulto inizialmente può sporcare in casa. Non punitelo, dategli il tempo di ambientarsi e di sentirsi sicuro.

- Un cane adulto è bene che faccia almeno 3-4 passeggiate al giorno di almeno mezz'ora o un'ora. La passeggiata per il cane è un momento fondamentale della giornata: ha la possibilità di fare attività fisica, espletare i bisogni fisiologici, annusare gli odori dell'ambiente e dei suoi simili, socializzare con persone e altri animali. La passeggiata è importante anche per i cani tenuti in giardino.

- Non lasciate il cane da solo in casa per più di 6-8 ore. Se la vostra assenza è così lunga sarebbe bene chiedere a qualcuno di vostra fiducia di farlo uscire almeno una volta.

- In vostra assenza lasciate a disposizione giochi di vario genere in modo che possa svagarsi anche da solo.



- Durante il giorno lasciate sempre a disposizione del vostro cane dell'acqua fresca.

- Evitate punizioni fisiche, sono inutili e provocano elevato stress e, in casi estremi, possono creare un conflitto, di difficile gestione, con il proprietario.

ALCUNI CONSIGLI PER EVITARE DISTURBI ECCESSIVI E FARLO BENVOLERE DAL VICINATO

- Nel caso il cane abbia problemi nel rimanere solo a casa (abbai, ululati, distruzioni, ...) è bene rivolgersi a un medico veterinario comportamentalista che vi aiuterà nella soluzione del problema. In attesa della visita, durante la vostra assenza, affidate il cane a un parente, a un amico, a un asilo per cani o a un dog-sitter.

- In vostra assenza cercate una soluzione per evitare che il cane (soprattutto se tende ad abbaiare spesso) transiti davanti alla porta di casa.

- Predisponete una cuccia in casa, dove il cane possa rilassarsi. Evitate di posizionare la cuccia davanti alla porta di ingresso.

- Non lasciate il cane chiuso da solo sul balcone.

- Oscurate la ringhiera del balcone o del giardino per evitare che il cane sia continuamente attirato dagli stimoli esterni.

- Controllate la presenza di urina sui balconi. Verificate che il liquido non sia defluito sul balcone sottostante o nelle aree comuni; in tal caso tamponate immediatamente e provvedete alla pulizia delle aree interessate dalle deiezioni.

- Non scuotete tappeti o cuscini del cane, contenenti grandi quantità di peli, dalle finestre o dal balcone, ma puliteli con l'aspirapolvere.